

dollari 4,25 al giorno se devono provvedere al loro vitto, e 12 dollari al mese, quando il vitto vien loro dato dal conduttore. Le mercedi che ricevono le altre classi di giornalieri possono stabilirsi come segue:

Il muratore è pagato da due a quattro dollari al giorno; i minatori da 1 1/2 a 2 1/2 al giorno; i giardinieri ricevono da 20 a 40 dollari al mese con vitto, e i cuochi da 30 a 80 dollari al mese parimenti con vitto. I giovani sarti prendono da 8 a 15 dollari la settimana e i barbieri da 5 a 8 dollari. I lavoranti impiegati nei lavori pubblici eseguiti dalla città ricevono da dollari 1 1/2 a 2 al giorno, e se dal governo federale, non mai meno di dollari 2. L'emigrante può vivere in locanda ove non paga che dollari 3 1/2 la settimana per una stanza e il trattamento.

Tuttavia mentre tali sono le condizioni normali dei nostri emigranti, convien notare che esse vennero alterate nei mesi dello scorso inverno. La scarsenza di lavoro nella passata stagione ha obbligato gli operai ad accettare altre condizioni a loro meno vantaggiose. Tale scarsenza di lavori ha perdurato fino al presente, causa la crisi finanziaria subita da questo paese e solo ora si cominciano ad avere speranze di tempi migliori.

Gli Istituti di credito fondiario in Russia

Al 1° Gennaio 1892 l'ammontare delle cartelle in circolazione era dato dalle seguenti somme:

I. — Istituti governativi. Rubli in carta Rubli in metallo

3 Istituti (Banca dei nobili Sezione della medesima per l'antica Società mu- tua e la Banca dei con- tadini)	205,268,400	90,874,800
--	-------------	------------

II. Istituti privati.

a) *Russia*

Banca di credito fondiario della provincia di Kherson	76,574,750	»
10 Banche per azioni	397,611,000	776,125
5 Associazioni di credito comunali	365,947,900	»

b) *Regno di Polonia.*

Società di credito fondiario	112,302,000	»
5 Associazioni di credito comunali	43,926,000	»

c) *Province baltiche.*

3 Associazioni di credito territoriali	50,812,852	} 2,732,600 7,296,900marchi
5 Associazioni di credito comunali	29,465,800	

d) *Caucaso.*

2 Società territoriali e 1 comunale	18,384,100	»
36 Società	1,306,293,752	94,426,925
		7,296,900marchi

Fra gli Istituti governativi, la Banca di Credito fondiario per la nobiltà concede prestiti solamente alla classe dei possidenti nobili, e la Banca di credito dei contadini ha lo scopo di facilitare alla popolazione campagnuola l'acquisto della terra.

Gli Istituti di credito fondiario privati possono esercitare la loro attività soltanto entro un campo determinato. La zona di ciascuna banca per azioni è ristretta a provincie. In una provincia non possono coesistere più di due di tali Istituti e l'ammontare dei prestiti sulla proprietà immobiliare rurale e urbana conceduti dalle Banche di Credito, non può eccedere il 60 per cento dei valori ipotecati. Le Banche hanno facoltà di prestare tanto a lunga che a breve scadenza; per altro, l'ammontare dei prestiti a breve scadenza non può mai eccedere il 10 per cento degli immobili ipotecati. I mezzi per i prestiti a lunga scadenza sono procacciati con la emissione di cartelle fondiarie, il cui ammontare in circolazione non può in alcun caso oltrepassare il decuplo del capitale della Banca.

Il saggio dell'interesse delle cartelle fondiarie oscilla sostanzialmente fra il 5 e il 6 per cento e l'ammortizzazione si compie su beni rustici o in 45 anni e 6 mesi o in 61 ed 8 mesi, e per i prestiti su beni urbani o in 18 anni e 7 mesi ovvero in 36 e 4 mesi. Gli Istituti di credito fondiario comunali esercitano soltanto nelle città di cui portano il nome.

I bilanci delle 10 banche per azioni dettero nell'ultimo anno un utile netto di rubli 19,56 per cento in rapporto al capitale per azioni, e del 15,03 per cento in rapporto al capitale complessivo cioè capitale per azioni e riserva.

La somma totale delle cartelle in circolazione si repartisce secondo il saggio dell'interesse nel modo seguente:

Saggio d'interesse nominale	1,306,293,752 rubli in carta rapporto percentuale	94,426,925 rubli in oro rapporto percentuale
4 per cento	»	0,8
4 1/2 per cento	0,3	92,3
5 per cento	74,1	6,9
5 1/2 per cento	11,8	»
6 per cento	13,8	»
	100 %	100 %

E così la maggior parte dei titoli di carta emessi è al 5 per cento: invece per i titoli in oro predomina il 4 per cento.

CRONACA DELLE CAMERE DI COMMERCIO

Camera di Commercio di Firenze. — Nella seduta del 15 corr., il Cons. Ruffino diede alcuni schiarimenti intorno alle parole da lui pronunziate